

COMUNE DI VALLEDOLMO
CITTA' METROPOLITANE DI PALERMO

^^^

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 Del Registro Anno 2018	OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER ADOZIONE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELL'AGRICOLTURA SICILIANA.
---	--

L'Anno **DUEMILADICIOTTO** addi **ventidue**, alle ore **17,00** e **seguenti**, del mese di **GIUGNO** nel Comune di **VALLEDOLMO** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA e PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CATANIA PEPPUCCIO	X		LA MARTINA GIUSEPPE		X
BATTAGLIA ROSSELLA A.	X		VALLONE FRANCESCA		X
IMMORDINO GIUSEPPA	X		FIGURELLA VALENTINA Rosalia A.		X
ODDO ORAZIO	X		MODICA GIUSEPPE A.		X
D'AMICO LEONARDA	X		-----	----	----
NOBILE GIORGIO	X		-----	----	----
LOMBINO GUGLIELMO G.	X		-----	----	----
CAPPIELLO COSIMO	X		-----	----	----

TOTALE PRESENTI N° 08

TOTALE ASSENTI N° 04

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Catania Peppuccio**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr. ssa Laura Eleonora Lo Iacono**.

IL PRESIDENTE

Passa alla trattazione del punto integrativo all'O.d.g., avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per adozione misure di sostegno a favore dell'agricoltura siciliana.”*

Dà lettura della proposta.

Dà la parola all'Assessore Runfola, il quale invita il Segretario a verbalizzare che i Consiglieri del Gruppo Consiliare Insieme per Crescere hanno ritenuto opportuno allontanarsi dall'aula, forse perchè non interessati all'agricoltura, o perchè l'assessore proponente è lui. Afferma che ha voluto condividere con il Consiglio Comunale questo documento, che nasce da una comunione di intenti con molti altri comuni, per portare la criticità del comparto del grano all'attenzione del Presidente della Regione.

I problemi sono diversi: l'arrivo di navi nei porti nazionali e regionali, che attraccano in Campania ed arrivano in Sicilia su gomma e il prezzo, che è drammatico, di 16/17 centesimi di euro al Kg., quando invece il costo è intorno a 25 centesimi di euro al kg. Gli altri paesi concorrono per costi di manodopera molto più bassi. C'è poi il problema dei giovani che non possono onorare i pagamenti di ISMEA. E c'è anche il problema del Glifosato. Si chiede più controllo sui prodotti agricoli. Ha avuto il piacere di partecipare ad un incontro a Mussomeli con molti altri Sindaci, alla presenza dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura, nel quale si è parlato di aspetti molto importanti. Illustra i risultati dell'incontro. Ringrazia il Presidente per la disponibilità a portare in Consiglio Comunale il punto.

Il Presidente fa le sue considerazioni.

Il Consigliere Nobile ricorda che le realtà locali impegnate nel mercato del grano non operano con disserbanti, e sono da incentivare. Ricorda che c'è una iniziativa di solidarietà alla manifestazione di giorno 25 a Palermo organizzata da Coldiretti cui l'Amministrazione intende aderire. Ha molta fiducia in questo documento e ringrazia l'Assessore ed il Presidente.

Il Consigliere Immordino: Afferma che sarebbe opportuna di “porti chiusi” alle navi mercantili che portano veleni. Spera che questa volta ci sia veramente la volontà politica di affrontare il problema. Annuncia quindi l'adesione del Gruppo di Maggioranza.

Il Presidente: ringrazia l'Assessore Runfola per aver proposto il punto e per l'esautiva spiegazione. Ha il piacere di sottolineare la maturità, la serietà e la competenza del Consiglio Comunale nella sua interezza, per il modo in cui ha affrontato questo punto, dimostrando amore per una tematica importante per la Comunità di Valledolmo. Quando ci sono istanze così importanti bisogna andare oltre le logiche politiche e guardare al bene per la collettività.

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 08 voti favorevoli, n. 0 astenuti e n. 0 contrari, su n. 08 consiglieri presenti e n. 04 Consiglieri assenti : Modica, Vallone, La Martina e Fiorella.

DELIBERA

Di approvare la proposta di: *“Atto di indirizzo per adozione misure di sostegno a favore dell'agricoltura siciliana.”*

Il Presidente prima di chiudere i lavori, insieme al Sindaco invita i consiglieri ad osservare il nuovo stemma comunale esposto nell'aula consiliare, realizzato da Enzo Sciavolino.

Il Sindaco informa il Consiglio Comunale sullo stemma, opera dell'artista locale, e sull'iniziativa “Sindaco per un giorno” e “Un giorno da Sindaco”.

Alle ore 20,15 il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

PROPONE

PREMESSO CHE:

- Le aree interne della Sicilia rappresentano il 65/70% della superficie coltivabile;
- Del disagio, in cui vivono gli agricoltori, se ne parla sempre meno perché il loro malessere e la loro sofferenza, essi stessi, tendono a nascondere per un senso di vergogna insita nella loro atavica storia.
- La cerealicoltura, con gli allevamenti, sono l'unica risorsa di questa area, insieme ad ormai qualche sporadica coltivazione di pomodoro, che pur essendo di qualità eccelsa, è stata abbandonata a causa degli alti costi di produzione che non consentono di competere con i prodotti importati dai paesi extracomunitari. Gli agricoltori sono per la globalizzazione dei mercati, ma, ad armi pari.....;

Premesso che non ci sono alternative alle suddette attività in quanto il clima e la carenza d'acqua impediscono altre coltivazioni;

CONSIDERATO CHE:

- La liberalizzazione dei mercati, con la conseguente importazione selvaggia di prodotti da paesi extracomunitari, di dubbia qualità, in cui la manodopera costa 1/10 di quella Italiana, che non rispetta i minimi diritti dei lavoratori, ha portato le aziende dei nostri territori interni ad un abbandono graduale dei terreni ed ad un pesante indebitamento per chi tenta di resistere;

Che il grano, principale coltura dei territori che noi Sindaci rappresentiamo, ha un prezzo di mercato che oscilla dai 17 ai 19 Euro/Q. e, da più di un anno, tende a diminuire;

Che per pagare le spese di coltivazione, occorrono 20/22 E./Q. e, quindi l'integrazione Europea, di circa 260 Euro/Ha, viene pesantemente intaccata, se non esaurita, per coprire i residui costi. A questo si aggiunge che, quando viene erogata dall'AGEA, con pesanti ritardi, viene a monte decurtata da pesanti tagli per cartelle INPS, Equitalia e quant'altro. Quello che, eventualmente, resta non basta alla sopravvivenza delle suddette aziende che si indebitano pesantemente con gli Istituti di credito (o con gli usurai...) e, non riuscendo a pagare le rate, sono pieni di decreti ingiuntivi e devono cedere i loro terreni che vengono svenduti all'asta con prezzi assolutamente ridicoli (tanto alle Banche, salvate con i nostri soldi..., interessa recuperare il capitale, pur avendo ipoteche per 2, 3 volte il superiore al valore del debito);

Che i giovani, di primo insediamento, che hanno voluto acquistare con ISMEA, non riescono ad onorare i pagamenti e restituiscono, al suddetto Istituto, il bene acquistato che, poi, viene messo all'asta;

Che gli investimenti sul PSA, tanto decantati dalla Regione, ai quali la maggior parte degli agricoltori, rinuncia per non indebitarsi oltre.... Infatti, a parte le pratiche burocratiche estenuanti a cui si viene sottoposti (per un certificato antimafia occorrono anni...), bisogna presentare i progetti esecutivi che si devono esibire alla presentazione della pratica, anche se, la stessa, non viene accettata, e che hanno un costo iniziale di notevole rilievo;

Che la Politica, totalmente assente, ha contribuito a mettere in ginocchio questa comunità che noi rappresentiamo. Il malessere diffuso, causa l'abbandono dei fondi e qualche volta, anche la vita.... e ne abbiamo avuto contezza;

Evidenziato che i prezzi sono determinati dall'importazione di prodotti di scarsa qualità e, comunque, non paragonabili ai nostri, come i pomodori dal Marocco, o dalla Cina, che, a parte i costi di produzione bassissimi, contengono sostanze e pesticidi proibiti (risulta che, in Africa e Cina, usano ancora il DDT....) nel nostro paese o il grano Canadese, Ucraino (anche da Cernobyl, il cui territorio, dicono gli scienziati, è inutilizzabile per decenni a causa dei residui atomici), Kazako etc. Per non parlare dell'olio Tunisino, recentemente arrivato in Italia e delle carni di importazione che contengono estrogeni....;

Tenuto presente che in Sicilia si produce grano, pomodoro, carne e olio di ottima qualità e, nel caso del grano, assolutamente privo di micotossine (cancerogene...) e di Glyphosate (che usano nei paesi freddi per la maturazione); quest'ultimo accusato da diversi Istituti esteri, famosi ed accreditati, di causare diverse malattie: dalla celiachia ai tumori, alla predisposizione alla SLA etc., e si è

accertato, anche in minima quantità, certamente anche in dosi inferiori al limite consentito (recentemente uno studio medico ha rilevato che su 100 donne in gravidanza in 90 sono state trovate tracce di questa sostanza). L'argomento "Glyphosate" è particolarmente spinoso in quanto gli studi, su questo principio attivo, sono stati secretati per anni e sono stati tirati fuori e pubblicati grazie ad un'associazione privata : GranoSalus che, sostituendosi agli organismi pubblici che avrebbero dovuto vigilare, ha fatto analizzare i prodotti finiti a proprie spese : pasta e prodotti da forno, prelevati dai banchi vendita dei supermercati ed è stato rilevata la presenza di questo principio attivo e, tutto questo, ha causato la reazione furiosa delle multinazionali della pasta, che, dopo aver portato l'Associazione in Tribunale, hanno perso per le vie legali. Senza contare che, quanto esposto, incide fortemente sulla spesa sanitaria del nostro Paese;

Che i nostri rappresentanti politici in Europa, tra cui la quasi totalità dei Siciliani, sono riusciti solo a fare approvare il CETA (Accordo col Canada' che abbatte i dazi sulle nostre importazioni...) che reciterà il "de profundis.." della nostra cerealicoltura....;

Tutto ciò premesso:

SI CHIEDE

al Sig. Presidente che, in virtù dell'art.17 dello Statuto della Regione Siciliana, è il difensore della **Salute pubblica e della nostra Economia** di :

1) Inserire una rappresentanza di questo Comitato delle aree Interne nel tavolo di Crisi dei mercati recentemente costituito.

2) Dichiarare lo stato di **crisi di mercato**, con la conseguente messa in atto delle normative che prevedano la sospensione delle cartelle di pagamento, delle rate ISMEA e quant'altro sia nel potere della Regione e dello Stato, di concerto con la U.E., per un periodo che consenta la normalizzazione del mercato stesso.

3) Attuare sistematicamente, e non sporadicamente, i controlli statistici e sanitari delle merci importate, affidandole ad un Ente che monitori costantemente quello che arriva, collegato ad una rete di laboratori già esistenti (ESA, Istituto di granicoltura...??) aggiornando i laboratori, se sprovvisti, degli strumenti idonei per il rilevamento del "glyphosate" (ci risulta che nella nostra Regione non ce ne sono....) e tenendo presente che, nel caso delle navi, basta un attracco al porto di Marsiglia o Amburgo, con conseguenti analisi (quali?...quella del grano Kazako dove è stata controllata?), per potere circolare e scaricare liberamente nei porti dei paesi dell'Unione Europea.

4) Chiedere al Ministero della Salute di attivarsi urgentemente, presso la U.E., per far abbassare il limite di residuo del Glyphosate, stabilito su un consumo Europeo di pasta di 5Kg annui pro capite, in considerazione, che in Italia, specie nel meridione, il consumo è di 26 Kg. annui ad individuo. Tutto questo ci porta ad ingerire 5 volte la dose consentita, minando anche la salute dei nostri bambini.

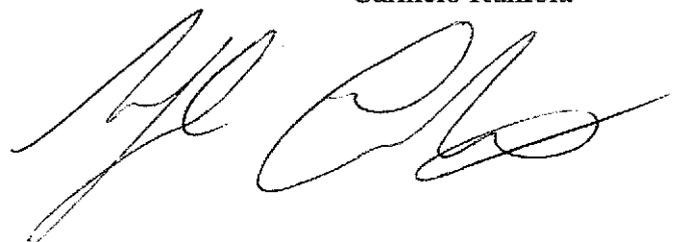
5) fermare i mezzi nei porti o su gomma fino all'espletamento del controllo analiticoanalisi (un paio di gg....) e non fermarsi all'analisi visiva.

6) Avviare controlli nei mulini che importano e trasformano il cereale

8) Per quanto riguarda il grano, presentare progetti per la promozione dello stesso, mettendo in atto le procedure consentite dalla UE per un marchio singolo, non ad ombrello, che contenga la dicitura: "Grano duro di Sicilia", comprensivo di disciplinare e promozione sui Mas media Nazionali ed Esteri, per far conoscere la qualità del nostro prodotto, in modo da raggiungere le quotazioni del "Desert Durum" Americano(oggi 40/E./Q.), del quale, il nostro prodotto, **non è assolutamente inferiore** (tale progetto è conservato nei cassetti del "Consorzio Ballatore" e fu presentato il 18 Dicembre 2009).

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Carmelo Runfola



Letto e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Peppuccio Catania

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Immordino Giuseppa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Eleonora Lo Iacono

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 28 GIU. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio On Line il 28 GIU. 2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Gervasi Salvatore

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 28 GIU. 2018, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li 28 GIU. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO
F.to Gervasi Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Visto:

Il Segretario Comunale
f.to _____

COMUNE DI VALLEDOLMO

Divenuto esecutivo il _____, per
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,
della L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Il Segretario Comunale
f.to _____